

LA VOCE DEI GIOVANI

...RUMORE DI FONDO



Aprile n°1 "Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli"

EDITORIALE

La decisione di redigere questo piccolo notiziario è sorta da due specifiche esigenze:

1. Rendere gli Incontri quindicinali del "gruppo giovani" un momento, non solo di gioia nello stare insieme, ma anche di riflessione e attenzione di ciò che ci accade intorno alla luce del Vangelo.
2. Essere presenti nella vita della nostra Unità Pastorale, con lo stile proprio di quei giovani che vogliono dare voce alle Beatitudini. Ringrazio fin da ora il gruppo giovani dell'Unità Pastorale che si sono messi in gioco per dar vita a questo progetto, chiedo scusa se nel giornalino vi saranno errori di qualsiasi sorta essi siano. (cercheremo di stare attenti). Per chi volesse darci una mano è caldamente invitato a prendere contatto con chiunque dei ragazzi del gruppo "giovani barga" tramite Face Book.
Don Salvatore



PERCHÉ LA GIUSTIZIA TROVA POCO POSTO NELLA REALTÀ?

La giustizia è il riconoscimento e il rispetto dei diritti altrui, è il potere che regola l'equilibrio di uno stato moderno e consente ai cittadini di rimediare ai torti subiti, di proteggere la proprietà e la libertà personale. Ma chi decide cosa è giusto e cosa è sbagliato?

La risposta è semplice: è la società che, attingendo dai propri modelli e dal senso comune, trova dei mezzi per cercare di risolvere i problemi che l'affliggono. C'è quindi una stretta connessione tra gli ideali della società e la giustizia. Una delle prime forme letterarie, che racchiude i valori ritenuti universalmente fondamentali dalla Carta dei Diritti Umani, è proprio il Vangelo. Esso proclamò l'uguaglianza 2000 anni fa in un contesto storico dove era legale la lapidazione, la crocifissione, la schiavitù e la sottomissione della donna. Le basi del Cristianesimo hanno ispirato nella storia i presupposti delle attuali Costituzioni contribuendo a creare un regime democratico.

Oggi, purtroppo, siamo spettatori della mancanza di questi principi oppure siamo di fronte ad una loro sottovalutazione. Se i valori cristiani abbandonano la società, sostituiti dall'odio verso il prossimo, dall'inimicizia, dal disinteresse per ciò che ci circonda, anche la giustizia ne esce colpita e affossata perché perde come riferimento i capisaldi dell'uguaglianza e dell'aiuto verso chi è oppresso.

Come individui possiamo allora scegliere se attraversare questo mondo e lasciarlo così come lo troviamo o impegnarci per migliorarlo. Siamo in grado di decidere se rafforzare le nostre radici Cristiane o abbandonarci a concetti passeggeri.

Non siamo persone sole e isolate. Le nostre azioni che lo vogliamo o no influenzano gli altri. Le nostre idee e parole hanno un peso su chi ci circonda. Cerchiamo di riscoprire la nostra vera identità ed esterniamola, perché solo così possiamo evitare che vada perduta, come diceva Albert Einstein "non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare".

(Dinelli Raffaele)

SOMMARIO	Pag
DAL VANGELO AL MONDO	2
GIOVANI E CULTURA	3
SPAZIO GIOCO	4



APPUNTAMENTI



-Gruppo giovani:

Incontri:

19 Maggio S. Pietro in Campo
Ore 18.30 con cena.

Per tutti i giovani:

4 Giugno FESTA GIOVANI

Alle ore 18.00
Oratorio del sacro cuore



VANGELO AL MONDO



DAL VANGELO SECONDO
MATTEO

**AVETE INTESO CHE FU DETTO:
OCCHIO PER OCCHIO E DENTE PER DENTE;
MA IO VI DICO DI NON OPPORVI AL
MALVAGIO; ANZI SE UNO TI PERCUOTE LA
GUANCIA DESTRA, TU PORGI ANCHE
L'ALTRA; E A CHI TI VUOL CHIAMARE IN
GIUDIZIO PER TOGLIERTI LA TUNICA, TU
LASCIA ANCHE IL MANTELLO. E SE UNO TI
COSTRINGERÀ A FARE UN MIGLIO, TU
FANNE CON LUI DUE. DA' A CHI TI
DOMANDA E A CHI DESIDERA DA TE UN
PRESTITO NON VOLGERE LE SPALLE.**
(Mt5,38-42)



Liu Xiaobo

**ISCRIVETEVI SU FACE BOOK AL GRUPPO
“GIOVANI BARGA”
PER ESSERE AGGIORNATI SUGLI EVENTI PER I
GIOVANISSIMI E DARE CONSIGLI PER IL PROSSIMO
NUMERO DEL GIORNALINO**



**Gli stati cambiano ma
le situazioni no.**



**Sia negli USA che in Cina
privazioni di libertà e diritti umani**

Il 10 dicembre del 2010 è stato assegnato il Premio Nobel per la pace a Liu Xiaobo cinquantatreenne intellettuale dissidente cinese che contesta il regime. Ma a riceverlo c'era solo una sedia vuota. Sì, perché Liu Xiaobo era in carcere, condannato per **“incitamento alla sovversione contro lo stato”**.

La grandezza di quest'uomo può essere letta nelle sue dichiarazioni nonviolente: *“Non ho nemici e non covo odio. Nessuno dei poliziotti che mi sorveglia e dei magistrati che mi hanno condannato è mio nemico. L'odio può marcire grazie all'intelligenza e alla coscienza di una persona”*.

Il presidente degli Stati Uniti Barak Obama ha dichiarato che Xiaobo *“è portavoce di valori universali. Merita il Nobel più di me”*.

Il governo cinese ha boicottato la cerimonia di conferimento del Nobel e l'ha dichiarata una farsa. Passiamo dalla Cina agli Stati Uniti, patria dei diritti dell'uomo.

Curt Harris, afroamericano di una famiglia poverissima del Texas di nove fratelli, oggetto di continue violenze del padre che lo picchiava continuamente, è stato processato e condannato a morte da una giuria di soli bianchi per un omicidio commesso a 17 anni. E' stato poi giustiziato il primo luglio del 1993. Anche Robert Carter, texano cresciuto in una situazione di indigenza e di violenza, a 17 anni, interrogato in isolamento e senza avvocato, ha confessato il delitto di cui era accusato ed è stato condannato a morte con un processo durato poche ore, con una difesa inesistente e dopo soli dieci minuti di discussione della giuria. La persecuzione dei dissidenti politici e la pena capitale ai minorenni sono atti disumani che ledono la dignità umana e violano l'immagine divina impressa nell'uomo. Le situazioni sopra esposte sono molto diverse perché è certamente diverso il caso di un intellettuale dissidente dai casi di ragazzi violenti vittime di disagio sociale.

Ma in entrambe le situazioni abbiamo a che fare con persone umane che subiscono un trattamento umanamente inaccettabile. E' compito di ciascuno conoscere queste situazioni, denunciarle ed agire affinché queste cose non abbiano più a succedere.

GIOVANI E CULTURA



Film. 100 Passi

Il film 100 passi parla della storia vera di Peppino Impastato, giovane siciliano che decide di ribellarsi alla mafia locale. Il titolo, "I 100 passi", sta ad indicare la distanza che c'è tra la casa della famiglia Impastato e quella del boss, Tano Badalamenti, appunto 100 passi. Peppino va contro la sua famiglia che è legata alla mafia e si unisce al Partito Comunista denunciando con la forza dell'ironia ogni sopruso, ogni ingiustizia compiuta da don Tano; per fare questo usa molti strumenti, ma quello più importante ed efficace è la radio fondata con alcuni amici tramite la quale divulga notizie. Questa lotta politica inasprisce i rapporti fra lui e la sua famiglia, soprattutto quelli con il padre che se ne va per un certo periodo, ma poi torna. Peppino viene minacciato da Badalamenti ma lui continua con la sua opera di denuncia. Nel 1978 Peppino si candida alle elezioni comunali ma due giorni prima del voto, il 9 maggio 1978, viene fatto saltare in aria con un' esplosione su un binario ferroviari.

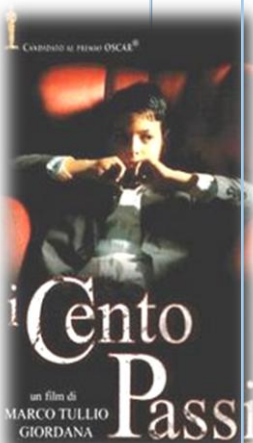
Questo avvenimento accade lo stesso giorno del ritrovamento del corpo di Aldo Moro. La morte di Impastato per molto tempo viene considerata un suicidio, ma solo di recente si è scoperto che è stato un omicidio e che il mandante era il boss Badalamenti.

Benedetta Monticelli

POESIA

**E VENNE DA NOI UN ADOLESCENTE
DAGLI OCCHI TRASPARENTI
E DALLE LABBRA CARNOSE,
ALLA NOSTRA GIOVINEZZA
CONSUNTA NEL PAESE
E NEI BORDELLI.
NON DISSE UNA SOLA PAROLA
NÈ FECE GESTO ALCUNO:
QUESTO SUO SILENZIO
E QUESTA SUA IMMOBILITÀ
HANNO APERTO UNA FERITA MORTALE
NELLA NOSTRA CONSUNTA GIOVINEZZA.
NESSUNO CI VENDICHERÀ:
LA NOSTRA PENA NON HA TESTIMONI.**

GIUSEPPE IMPASTATO



Canzone.

Pensa *Fabrizio Moro*

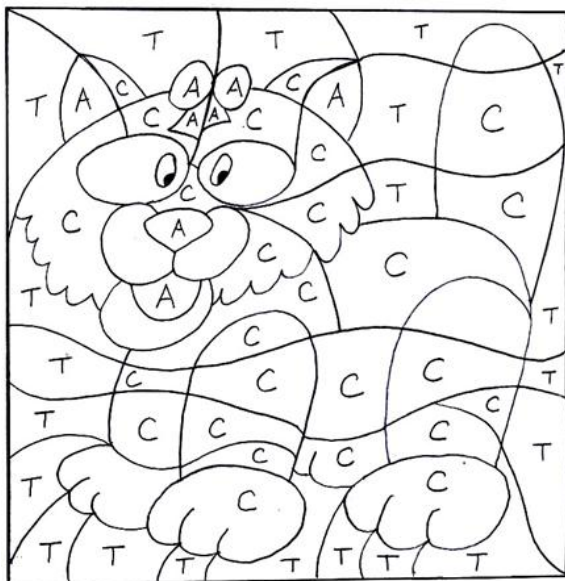
Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine
Appunti di una vita dal valore inestimabile
Insostituibili perché hanno denunciato
il più corrotto dei sistemi troppo
spesso ignorato uomini o angeli mandati sulla terra
per combattere una guerra
di faide e di famiglie sparse come tante biglie
su un isola di sangue che fra tante meraviglie
fra limoni e fra conchiglie...
massacra figli e figlie
di una generazione costretta a non guardare parlare a bassa
voce a spegnere la luce commentare in pace ogni pallottola
nell'aria ogni cadavere in un fosso sono stati uomini che
passo dopo passo lasciato un segno con coraggio
e con impegno con dedizione contro un'istituzione
organizzata nostra... cosa vostra... cos'è vostro?
è nostra... la libertà di dire
che gli occhi sono fatti per guardare
La bocca per parlare le orecchie ascoltano...
Non solo musica non solo musica
La testa si gira e aggiusta la mira ragiona
A volte condanna a volte perdona
Semplicemente prima di sparare Pensa prima di dire e di
giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani
Ci sono stati uomini che sono morti giovani
Ma consapevoli che le loro idee
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole
intatte e reali come piccoli miracoli
idee di uguaglianza idee di educazione
Contro ogni uomo che eserciti oppressione
Contro ogni suo simile contro chi è più debole
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento
Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare pensa che
puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani
Ci sono stati uomini che hanno continuato
Nonostante intorno fosse tutto bruciato
Perché in fondo questa vita non ha significato
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato
Gli uomini passano e passa una canzone
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione
Che la giustizia no... non è solo un'illusione
Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani
Pensa.

SPAZIO GIOCO

8		4	6		7
				4	
	1			6	5
5	9	3		7	8
		7			
	4	8	2	1	3
	5	2			9
		1			
3		9	2		5

		7				
3		1		5		
		2		4	1	
	5	1		9	3	2
		8	5	7		
9	4	6		8	1	
1	7			3		
	2			8		6
			9			

COLORA L'IMMAGINE



C - orange

A - pink

T - blue

INDOVINELLI

A) Ho chiavi senza serrature
Sebbene io liberi L'anima

B) Se lo nomini lo rompi

C) Per giacere ai tuoi piedi
Ti seguo tutto il giorno
Non importa quanto tu corra
Sebbene io muoia
Nel sole di mezzogiorno